



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai:
agenda degli eventi,
approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  **YouTube**
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Sotto a chi tocca

Anche chi non ha potuto godere di un lungo periodo estivo di riposo, in questa ripresa dell'attività quotidiana non riesce a nascondere la fatica di riprendere. Chi allo studio, chi al lavoro, chi alle prese con una malattia invalidante (per la quale tutti i giorni sono uguali) o con gravi problemi esistenziali personali o familiari. Chissà perché la ripresa settembrina è così difficile per tutti! E chissà quanti hanno già fatto scorrere il calendario alla ricerca delle prossime giornate di "ponte" per staccare!

Forse la risposta a questi sottesi interrogativi è la nostra tendenza a idealizzare il tempo: non è mai il tempo giusto, o perché sono troppo giovane o troppo vecchio, o perché ho tanto da fare o non sto tanto bene, o perché ho il figlio che si deve sposare o i nipotini da curare... Aspettando il tempo ideale non arriverà mai il momento opportuno (il "kairòs" dice il Vangelo) e quindi non toccherà mai a me.

Si rimanda a un tempo più favorevole e così si perdono le occasioni della vita. Non sappiamo mai quando è il nostro momento. Un tempo era compito del "buttafuori" invitare l'attore a presentarsi sul palcoscenico con il fatidico «Chi è di scena?», a conferma di quanto abbiamo bisogno della presenza di qualcuno che ci dica perentoriamente: «Adesso è il tuo turno, non puoi esentarti».

Per Gesù non è assolutamente così: l'inizio del vangelo domenicale «Quando seppe che Giovanni era stato arrestato...» è la dimostrazione che il Signore decifra l'uscita di scena del Battista come il segnale in cui tocca a lui entrare. E così alla carcerazione di Giovanni, accade che Gesù si trasferisca a Cafarnao, iniziando il tempo della predicazione pubblica e della chiamata dei primi discepoli. Anche l'essere discepolo comporta questa capacità a cogliere con prontezza il segno che «adesso tocca a me!», senza la scusante che toccherà bene a qualcun altro!

A dire il vero c'è un'altra ragione per la quale non ci sentiamo né protagonisti né responsabili. Si chiama insensibilità. Se ho la pelle dura nulla mi tocca, niente toccherà a me. È il caso dei grandi problemi del mondo, come la guerra, la sopraffazione dei diritti di popoli interi, il dramma della mancanza di cibo per i bambini e della noncuranza dei vecchi durante i conflitti, dell'inquinamento e dei problemi ambientali... se nessuno mi tocca veramente, non potrò farci niente, perché non tocca a me.

La chiamata comune a servire la pace, il tempo della fraternità ritrovata, la missione senza retorica: sono temi ricorrenti nei recenti discorsi di papa Leone XIV: «Un prete che personalmente sta portando una croce pesante a motivo del suo ministero e tuttavia ogni giorno va in ufficio e cerca di fare al meglio il suo lavoro con amore e con fede, questo prete partecipa e contribuisce alla fecondità della Chiesa. E così un padre o una madre di famiglia, che a casa vive una situazione difficile, un figlio che dà pensieri, o un genitore malato, e porta avanti il suo lavoro con impegno, quell'uomo e quella donna sono fecondi della fecondità di Maria e della Chiesa». Parole sobrie e disarmanti che contrastano la diffusa inerzia.

don Luigi

Semi di Pace e di Speranza

MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA GIORNATA MONDIALE PER LA CURA DEL CREATO

Cari fratelli e sorelle! Il tema di questa Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, scelto dal nostro amato Papa Francesco, è “Semi di Pace e di Speranza”. Nel 10° anniversario dell’istituzione della Giornata, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell’Enciclica *Laudato si’*, ci troviamo nel vivo del Giubileo, “pellegrini di Speranza”. E proprio in questo contesto il tema acquista il suo pieno significato.

Molte volte Gesù, nella sua predicazione, usa l’immagine del seme per parlare del Regno di Dio, e alla vigilia della Passione la applica a sé stesso, paragonandosi al chicco di grano, che per dare frutto deve morire (cfr Gv 12,24). Il seme si consegna interamente alla terra e lì, con la forza dirompente del suo dono, la vita germoglia, anche nei luoghi più impensati, in una sorprendente capacità di generare futuro. Pensiamo, ad esempio, ai fiori che crescono ai bordi delle strade: nessuno li ha piantati, eppure crescono grazie a semi finiti lì quasi per caso e riescono a decorare il grigio dell’asfalto e persino a intaccarne la dura superficie.

Dunque, in Cristo siamo semi. Non solo, ma “semi di Pace e di Speranza”. Come dice il profeta Isaia, lo Spirito di Dio è in grado di trasformare il deserto, arido e riarso, in un giardino, luogo di riposo e serenità: «In noi sarà infuso uno spirito dall’alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri» (Is 32,15-18).

Queste parole profetiche, che dal 1° settembre al 4 ottobre accompagneranno l’iniziativa ecumenica del “Tempo del Creato”, affermano con forza che, insieme alla preghiera, sono necessarie la volontà e le azioni concrete che rendono percepibile questa “carezza di Dio” sul mondo. La giustizia e il diritto, infatti, sembrano rimediare all’insospitalità del deserto. Si tratta di un annuncio di straordinaria attualità. In diverse parti del mondo è ormai evidente che la nostra terra sta cadendo in rovina. Ovunque l’ingiustizia, la violazione del diritto internazionale e dei diritti dei popoli, le diseguaglianze e l’avidità da cui scaturiscono producono deforestazione, inquinamento, perdita di biodiversità. Aumentano in intensità e frequenza fenomeni naturali estremi causati dal cambiamento climatico indotto da attività antropiche, senza considerare gli effetti a medio e lungo termine della devastazione umana ed ecologica portata dai conflitti armati. Sembra che manchi ancora la consapevolezza che distruggere la natura non colpisce tutti nello stesso modo: calpestare la giustizia e la pace significa colpire maggiormente i più poveri, gli emarginati, gli esclusi. È emblematica in tale ambito la sofferenza delle comunità indigene.

E non basta: la natura stessa talvolta diventa strumento di scambio, un bene da negoziare per ottenere vantaggi economici o politici. In queste dinamiche, il creato viene trasformato in un campo di battaglia per il controllo delle risorse vitali, come testimoniano le zone agricole e le foreste divenute pericolose a causa delle mine, la politica della “terra bruciata”, i conflitti che scoppiano attorno alle fonti d’acqua, la distribuzione iniqua delle materie prime, penalizzando le popolazioni più deboli e minando la stessa stabilità sociale.

Queste diverse ferite sono dovute al peccato. Di certo non è questo ciò che aveva in mente Dio quando affidò la Terra all’uomo creato a sua immagine (Gen 1,24-29). [...] La giustizia ambientale – implicitamente annunciata dai profeti – non può più essere considerata un concetto astratto o un obiettivo lontano. Essa rappresenta una necessità urgente, che va oltre la semplice tutela dell’ambiente. Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica. Per i credenti, in più, è un’esigenza teologica, che per i cristiani ha il volto di Gesù Cristo, nel quale tutto è stato creato e redento. In un mondo dove i più fragili sono i primi a subire gli effetti devastanti del cambiamento climatico, della deforestazione, e dell’inquinamento, la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità.

È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti. Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza. Ci vogliono talvolta anni prima che l’albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella collaborazione e nell’amore, soprattutto se quest’amore diventa specchio dell’Amore oblativo di Dio. [...]

Prego l’Onnipotente di mandarci in abbondanza il suo «spirito dall’alto» (Is 32,15), affinché questi semi e altri simili portino abbondanti frutti di pace e di speranza.

S. BATTESIMO

Con gioia domenica 31 agosto
la parrocchia S. Stefano accoglie
il piccolo
LODOVICO MARIA BRESCIANI

SEGRETERIA della COMUNITÀ

Dal 25 agosto la SEGRETERIA della
Comunità ha ripreso
l'ORARIO NORMALE

- lunedì – venerdì: 9.45–11.45 ; 17–19
- sabato: 9.45–11.45

IN CAMMINOVERSO IL MATRIMONIO

Ottobre – Novembre
2025



Sono ancora aperte le
ISCRIZIONI per
l'itinerario fidanzati
che avrà inizio
DOMENICA 5 OTTOBRE
esclusivamente online sul sito
della Comunità Pastorale
ENTRO DOMENICA 7 SETTEMBRE



DOMENICA 31 AGOSTO

**FESTA PATRONALE DI S. ALESSANDRO
NELLA PARROCCHIA DI PERTICATO**

ore 8.30 S. Messa festiva
ore 10.30 S.MESSA SOLENNE
con accensione del globo
simbolo del martirio del Santo
segue
momento di festa nel cortile
parrocchiale



Lunedì 1 settembre, ore 21.00
Chiesa Sacro Cuore – Mariano Comense

VEGLIA DI PREGHIERA NELLA GIORNATA PER IL CREATO

*«Il popolo di Dio, libero da preoccupazioni,
vivrà nella pace, in una dimora sicura»*

Is 32,18



Abbiamo raccolto € 1.995 per il
NUOVO ORGANO della chiesa di S. Rocco

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Mercoledì 3 settembre ore 18:30
in S. Stefano **RIPRENDE** la
“Preghiera Caritas del Mercoledì”
per le situazioni di bisogno

RICHIESTA CARITAS KIT SCOLASTICI

PER BATTERE LA POVERTÀ EDUCATIVA
Serve materiale scolastico, in particolare
quadernoni a quadretti da 4 e 5 mm con
e senza margini, quadernoni a righe con
e senza margini, matite, penne, penne
cancellabili, pastelli, pennarelli, colla
stick, temperini con serbatoio, forbici,
righelli, compassi, astucci...

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479 | segreteria@oratoridimariano.it

EVENTI & SPECIAL

01/09 - 05/09 - SeptemberGrest in OSR
08/09 - 09/09 - Cresi-Grest cresimandi
Dal 05/09 al 07/09 - Formazione educatori e catechisti in OSR

PG

31/08 - 19.00 - Incontro decanale giovani in OSR

NON DIMENTICARE

La **segreteria** degli Oratori
è aperta in **Oratorio San Rocco**.

Ci trovate da lunedì a venerdì
dalle 16:30 alle 18:00

*Don Alessandro riceve tutti i giorni
su appuntamento:
prenotati sul sito degli Oratori!*

ORARI ESTIVI DELLE CELEBRAZIONI a partire dal 1 Settembre

Orario **ESTIVO** CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30
SAB	8.45 Iodi		
	9.00 S.Messa In S.Rocco		

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
vigiliare SABATO	18.30	18.00	18.00
DOM	7.30 S.Rocco		
	10.30*  YouTube	8.30	9.30
	18.30	10.00	

*celebrazione trasmessa in streaming su YouTube